



Chiamami Cittadino

Tutti gli uomini liberi, ovunque si trovino, sono cittadini di Berlino.
Come uomo libero, quindi, mi vanto di dire: "Ich bin ein Berliner" (J. F. Kennedy, 26 giugno 1963)

Appelle-moi citoyen Llamame Ciudadano Call me Citizen ПОЗОВИ МЕНЯ ГРАЖДАНИН
Quamëni Qytetar

呼唤我，公民 نَادِينِي الْمَوَاطِن



Si è conclusa l'ottava edizione di Incontri del Mediterraneo dedicata all'Iran

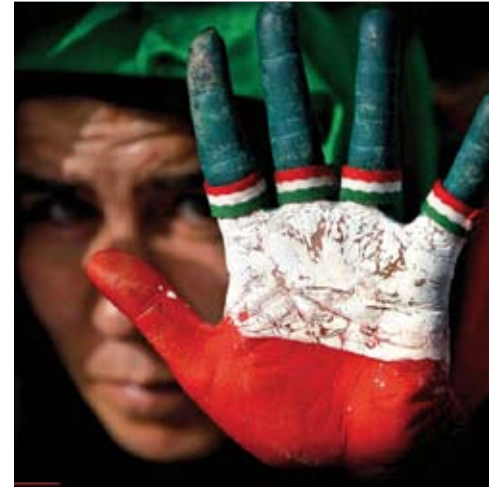
Le testimonianze che aprono le porte della conoscenza

Con la proiezione al cinema Tiberio del documentario "Come un uomo sulla terra" si è conclusa l'ottava edizione degli "Incontri del Mediterraneo" dedicati questo anno all'Iran. Una interessante serie di incontri, dibattiti, mostre, proiezioni di film, documentari e spettacoli teatrali hanno delineato il volto di quel paese nei suoi diversi aspetti sociali, politici, religiosi, culturali. Molti cittadini, ancor più numerosi delle altre edizioni, hanno riempito le sedi degli eventi, interessati nel cogliere l'opportunità di conoscere un grande paese tutt'ora poco conosciuto. Gli "Incontri del Mediterraneo" nelle sue varie edizioni hanno contribuito - riempiendo

un vuoto di informazione - in maniera concreta e con un lusinghiero successo, alla conoscenza dei paesi che si affacciano al nostro mare comune. Sono anni in cui la forte immigrazione da questi paesi verso il nostro produce cambiamenti sociali ed economici e nel contempo tensioni e pronunciamenti politici. E' quanto mai importante incontrare i nuovi arrivati attraverso la via della conoscenza delle tradizioni, della storia, della cultura, dell'umanità propria di ogni uomo su questa terra. Nel mosaico degli eventi che caratterizzano le giornate dedicate all'Iran, un aspetto deve essere senz'altro sottolineato, la partecipazione delle scuole della nostra provincia. Ed è pro-

prio in questi incontri con gli studenti che si è vista l'importanza delle testimonianze portate da protagonisti o semplici cittadini a cui poi venivano rivolte domande sui vari aspetti della società del loro paese.

Diverse scuole superiori, ma anche medie di Rimini, Riccione e Morciano sono state coinvolte sia ospitando i relatori nei loro istituti sia nell'incontro al Palazzo del Turismo di Riccione. La partecipazione delle scuole è sempre più un elemento che caratterizza gli "Incontri". Sono i giovani, gli studenti che nel prossimo futuro dovranno concretamente attuare la convivenza e l'integrazione. La conoscenza non superficiale delle altre culture favorirà



senz'altro un pacifico incontro.

Il Microcredito approda a Rimini

Quei piccoli capitali indispensabili per vivere e lavorare

Se ne parlerà venerdì 4 dicembre ore 17 alla Sala Marvelli

Per "microcredito" si intende un piccolo prestito concesso a persone che intendono avviare o sviluppare un'attività imprenditoriale o hanno bisogno di credito per sostenere la propria famiglia. Sull'esempio di Muhammad Yunus, premio Nobel per la Pace 2006, il microcredito nasce per accompagnare e dare accesso al credito a tutti coloro che hanno difficoltà ad accedere al sistema bancario tradizionale per mancanza di garanzie e storia creditizia. Secondo un rapporto della Commissione Europea (Financial Services Provision and Prevention of Financial Exclusion) si stima che in Italia la percentuale della popolazione esclusa dal sistema finanziario sia di circa il 16% (2008). Tra i soggetti non bancabili, molti sono a rischio povertà. Per far fronte a questa enorme limite di accesso al credito è sorta la prima società italiana specializzata in microcredito operante su

tutto il territorio nazionale, il suo nome è "PerMicro".

Da pochi mesi PerMicro è approdata anche sul territorio riminese, in collaborazione con la Banca Eticredito, ed ha un proprio ufficio presso il Centro per l'Impiego di Rimini. Sono molte le storie ed i volti che si sono succeduti in questi primi mesi d'attività dell'ufficio, volti spesso segnati da un passato non facile e storie, tuttavia, accomunate da una grande voglia di riscatto. Ad oggi i richiedenti del microcredito sono soprattutto immigrati ma gli italiani sono in progressivo aumento. La voglia di fare impresa, di rendersi indipendenti ed artefici del proprio futuro attraverso l'utilizzo costruttivo di una piccola somma di denaro, è tanta. Storie concrete, di persone che hanno creduto nel proprio progetto e nelle proprie capacità, come la giovane coppia brasiliana che, grazie a PerMicro, ha

realizzato il proprio sogno di aprire un banco al mercato, la badante rumena, che ha potuto inviare del denaro alla propria madre in Romania, il giovane fabbro, che ha potuto far crescere la propria attività artigianale.

A sottolineare l'importanza che lo strumento della microfinanza e, più in generale, della finanza etica, sta acquisendo anche a livello locale, Banca Eticredito con il Patrocinio della Provincia di Rimini e dell'Ordine dei Commercialisti, organizza una conferenza a tema che si terrà venerdì 4 dicembre in Sala Marvelli (Via Dario Campana 64, Rimini) alle ore 17,00, nella quale verrà per la prima volta presentata ufficialmente al pubblico l'attività di PerMicro.

Per informazioni o iscrizioni alla conferenza:
info@permicro.it - info@eticredito.it

Sanatoria 2009

Regolare ma con il contratto in tasca

di Agron Ceka

L'ultima sanatoria è arrivata al passo successivo: quello di convocazione per la firma del contratto. La procedura consiste nel presentarsi presso lo sportello unico per l'immigrazione competente, datore di lavoro assieme al lavoratore, per la presentazione della documentazione che dimostra i requisiti di tale regolarizzazione: la firma del contratto, la denuncia del rapporto di lavoro presso l'Inps e l'avvio della procedura di richiesta di permes-

so di soggiorno tramite il solito sistema con le poste. E' importante che il rapporto di lavoro prosegua fino alla fine della conclusione di tale procedura, altrimenti il datore di lavoro rischia le sanzioni previste per chi fa lavorare irregolarmente un immigrato senza il permesso di soggiorno. Oltre alle sanzioni per il datore di lavoro, ci sono dei rischi anche per il lavoratore straniero che perde così la possibilità di avere il permesso di soggiorno.

Sanatoria 2009

Reglementare, dar cu contractul în buzunar

di Agron Ceka

Ultima "sanatoria" a ajuns la următoarea etapă: etapa referitoare la convocarea pentru semnarea contractului. Procedura constă în prezentarea la Biroul unic pentru imigrație ("Sportello Unico per l'immigrazione") competent a angajatorului și a angajatului, pentru prezentarea documentației care să demonstreze îndeplinirea condițiilor necesare pentru reglementare: semnarea contractului, comunicarea raportului de muncă la Inps și începerea procedurii de cerere a permisului de ședere ("permesso di soggiorno") prin

intermediul procedurii cunoscute, la birourile poștale. Este important ca raportul de muncă să continue până la încheierea procedurii mai sus-menționate, altfel angajatorul riscă să i se aplice sancțiunile prevăzute pentru cine oferă de lucru în mod ilegal unui imigrant fără permis de ședere. În afara sancțiunilor prevăzute pentru angajator, există riscuri și pentru lucrătorul străin, care pierde în acest mod posibilitatea de a avea permisul de ședere.

2009年合法化

随身携带劳工合同以证明合法身份

今年的合法化进行到了新的阶段:通知签署劳工合同的阶段。受到通知后,雇主和员工应到地方的移民咨询中心(sportello unico per l'immigrazione),出示可以证明具备合法化条件的资料:签署的合同,社保局(INPS)出的工作关系申报,通过邮局申请办理居留证的收据。要注意工作合同必须持续到整个程序结束为止,否则雇主将有可能被告雇用非法劳工罪而受罚款,除此以外,移民员工也将失去拿到居留证的可能。

تسوية الوضعية لسنة 2009

وضعية سليمة و لكن مع العقد في الجيب

آخر تسوية وضعية وصلت للمرحلة الأخيرة: هي الإستدعاء لتوقيع العقد. الإجراءات تتمثل في حضور صاحب العمل مع العامل لدى الشباك الموحد للهجرة, لتسليم الوثائق التي تثبت توفر الشروط المطلوبة لتسوية الوضعية: التوقيع على العقد, الإبلاغ عن صلة العمل لدى INPS و بداية إجراءات طلب الحصول على تصريح الإقامة بالطريقة العادية وهي لدى البريد. من المهم أن يتواصل العمل إلى غاية نهاية الإجراءات, وإلا فإن صاحب العمل يمكن أن يُعاقب حسب ما ينص عليه القانون في حالة تشغيل أجنبي دون تصريح الإقامة. زيادة على هذه العقوبات لصاحب العمل, يمكن للأجنبي عدم الحصول على تصريح الإقامة.



**Chiamami
Cittadino**

Tutti gli uomini liberi, ovunque si trovino, sono cittadini di Berlino.
Come uomo libero, quindi, mi vanto di dire: "Ich bin ein Berliner" (J. F. Kennedy, 26 giugno 1963)

Appelle-moi citoyen Llamame Ciudadano Call me Citizen ПОЗОВИ МЕНЯ ГРАЖДАНИН
Quamëni Qytetar

呼唤我，公民

ناديني المواطن



Immigrati e partecipazione alla vita politica

Un diritto al voto per chi risiede e lavora in Italia ancora negato

di Fatima Berrima

Le Comunità straniere sono ormai stabilmente insediate in Italia, partecipano alla vita sociale, intraprendono carriere, investono e producono. Spesso si parla di imprenditorialità immigrata, ma d'altronde non si può dimenticare di riflettere sul grave deficit legislativo in tema di partecipazione politica degli immigrati residenti in Italia. Il dibattito sul tema è stato portato avanti per diversi anni, tra le associazioni, i politici, i sindacati e anche nelle Aule Parlamentari, ma senza produrre risultati attesi.

Nell'Unione Europea sono diversi i Paesi che hanno varato riforme costituzionali volte ad introdurre la titolarità di elettorato attivo e/o passivo degli stranieri stabilmente residenti nei loro territori nazionali. Alle elezioni Comunali di Danimarca, Gran Bretagna, Irlanda, Finlandia, Olanda,

Portogallo, Spagna, Svezia, (oltre a Islanda, Norvegia e Svizzera), possono partecipare anche tutti, o alcuni, degli stranieri residenti sul territorio nazionale. Tra gli ultimi arrivati vi è la Spagna. Le Cortes spagnole hanno superato nel 2000, il limite della normativa del 1985 che vincolava ad una condizione di reciprocità la partecipazione politica degli immigrati alle elezioni locali. La vecchia concezione di cittadinanza, che privilegia il legame di sangue a quello con il territorio, ha prodotto l'assurda anomalia di concedere la possibilità di voto ai cosiddetti emigrati di terza o quarta generazione, nipoti di italiani che sono partiti, ad esempio, alla volta dell'Argentina all'inizio del secolo scorso: persone che spesso non conoscono la nostra lingua o la nostra cultura ma che hanno sperato di avere quel passaporto che è una garanzia di un futuro

più sicuro in Europa. E chi invece in questo Paese investe, lavora e si lascia magari influenzare dalla cultura e dalla grande storia che abbiamo da offrire, non ha diritto alcuno di decidere perché il suo sangue è diverso. A livello europeo il tema viene demandato ai singoli stati membri.

Tuttavia una delle principali forme possibili di partecipazione politica per gli immigrati, specie se provenienti da stati terzi, rimangono gli organi consultivi. La quasi totalità dei paesi europei dispongono di qualche forma o struttura di consultazione per gli immigrati. Il ruolo, il funzionamento, la percezione e l'efficacia di questi dispositivi varia da un paese all'altro. La stragrande maggioranza dei paesi, con eccezione della Germania, ha qualche meccanismo di consultazione sia a livello nazionale che a livello locale.

Meccanismi che non riescono sempre a essere al livello delle aspettative dei nuovi cittadini, ciò che potrebbe essere uno delle motivazioni che spingono i leader degli immigrati a pensare a partiti politici. In Spagna è nato il primo partito islamico, fondato da un immigrato giornalista e professore della lingua araba a Granada, sperando di guadagnare i voti di circa un milione e mezzo musulmani che risiedono nel paese. Una scelta non condivisa dal presidente dell'Istituto culturale islamico di viale Jenner, a Milano, che ha dichiarato che "In Italia noi preferiamo parlare di una lista civica composta da extracomunitari con alcuni italiani che vogliono aderire ai nostri punti programmatici - aggiunge - ritengo sbagliato fare un partito islamico perché ci confinerrebbe in una zona ghettizzata della politica".

Novità sulla cittadinanza per matrimonio

di Agron Ceka

La Legge del 15 luglio 2009 n.94 ha introdotto modifiche sostanziali e più restrittive in materia di cittadinanza italiana per matrimonio. Ora bisogna aspettare due anni dopo il matrimonio con il cittadino italiano per poi fare la domanda (prima si aspettava 6 mesi). Inoltre, se dopo aver presentato la domanda, interviene la separazione tra i coniugi, allora tale richiesta verrà rigettata in quanto bisogna essere coniugi fino

all'ottenimento della cittadinanza.

La nuova legge prevede la riduzione a metà del periodo di presentazione della domanda quando si hanno dei figli nati o adottati dai coniugi. Con la nuova normativa bisogna pagare anche 200 Euro a titolo di contributo. Invece, non si possono legare più in matrimonio in Italia, gli stranieri che non hanno un regolare permesso di soggiorno.

الجديد في الحصول على الجنسية بعد الزواج

قانون 2009/7/15 رقم 94 قدم تحويرات جذرية و تقييدية في ما خص الحصول على الجنسية الإيطالية بعد الزواج. يجب الآن إنتظار سنتين بعد الزواج من مواطن إيطالي ثم القيام بالطلب (سابقا بعد 6 أشهر).

من ناحية أخرى، إذا افترق الزوجين بعد تقديم الطلب، سيتم رفض الطلب بما أنهما يجب أن يكونا متزوجين إلى غاية الحصول على الجنسية. هذا القانون يخفض المدة إلى النصف في حالة وجود أطفال حتى بالإستثناء لدى الزوجين. حسب القانون الجديد يجب دفع 200 أورو كضريبة. و لا يمكن للأجانب الغير مالكين لتصريح إقامة إبرام عقد زواج في إيطاليا.

有关通过婚姻入籍的新规定

2009年7月15号颁布的第94条法规对有关通过婚姻入籍的规定进行了一些修改.从现在开始,必须在与意大利公民结婚的婚期达到两年之后,才可以递交国籍申请(之前是6个月). 另外,如果在递交申请后离婚,申请将无效,因为法律规定婚姻要持续到拿到国籍为止. 新法律规定,若夫妻已有小孩或收养小孩,递交申请国籍所需的婚期可以降低到一半. 新法律还规定需要付200欧元的税. 除此之外,不具有合法居留证的外国移民将不可以通过婚姻拿到意大利国籍.

CNA
WORLD

Servizi per

l'immigrazione

GRATIS PER I SOCI CNA

Compilazione ed invio di istanze
di permessi di soggiorno

NUOVO ufficio
CNA WORLD
davanti all'ufficio stranieri
della Questura di Rimini
via Bonsi, 45 (1° piano)

Vieni ad informarti!

tel. 0541 787823 - fax 0541 635414 - e-mail: cnaworld@cnamimini.it
lunedì 8,30 - 12,30 - giovedì 8,30 - 12,30 16,00 - 18,30